

(N. 1519)

Urgenza

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro della Marina Mercantile**

(SIMONINI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 FEBBRAIO 1951

Provvedimento riguardante la concessione di un contributo straordinario di lire 20 milioni a favore dell'Ente autonomo del porto di Napoli per l'arredamento della stazione marittima.

ONOREVOLI SENATORI. — L'unito disegno di legge è determinato dalla urgente necessità di rimettere in piena efficienza la ricostruita stazione marittima del porto di Napoli, completando in maniera adeguata l'arredamento e la attrezzatura della stazione medesima.

Poichè l'Ente autonomo di quel porto, data la sua particolare situazione economica, non è assolutamente in grado di far fronte con i propri mezzi alla spesa occorrente, si rende opportuno l'intervento statale.

È stato all'uopo predisposto, d'intesa con il Ministro del tesoro, il provvedimento in argomento con il quale si autorizza la spesa di 20 milioni.

Agli effetti dell'articolo 81 della Costituzione, alla spesa anzidetta verrà fatto fronte con l'assegnazione di una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 658 (ottavo provvedimento), recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di alcune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1949-50.

Il provvedimento riveste *particolare urgenza*, dato che la validità del finanziamento ora assicurato verrebbe a cessare qualora il provvedimento stesso non venisse perfezionato entro il 30 giugno 1951.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È concesso un contributo straordinario di lire 20.000.000 per l'esercizio finanziario 1949-1950 all'Ente autonomo del porto di Napoli, per l'arredamento della stazione marittima.

Art. 2.

Alla spesa di cui al precedente articolo 1 viene fatto fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 658 (ottavo provvedimento).

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.